

I.R.P.E.T.
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2019

INDICE

Conto economico preventivo 2019

Proiezione triennale del Conto economico preventivo 2019

Piano degli investimenti 2019 - 2021

Relazione illustrativa al bilancio preventivo economico 2019

I.R.P.E.T.
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2019

	C.E. PREVENTIVO 2019	C.E. PREVENTIVO 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 60.000	€ 60.000
1.a) Ricavi per prestazioni dell'attività istituzionale	€ 0	€ 0
1.b) Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	€ 60.000	€ 60.000
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ 0	€ 0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Costi capitalizzati)	€ 0	€ 0
4.a) Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia da attività istituzionale	€ 0	€ 0
4.b) Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia dell'attività commerciale	€ 0	€ 0
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	€ 3.397.600	€ 3.471.400
5.a) Contributi in c/esercizio da Regione	€ 3.307.000	€ 3.410.000
5.b) Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici	€ 60.000	€ 61.400
5.c) Contributi in conto esercizio da altri soggetti	€ 0	€ 0
5.d) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	€ 0	€ 0
5.e) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	€ 30.600	€ 0
Totale valore della produzione (A)	€ 3.457.600	€ 3.531.400
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Acquisti di beni	€ 108.200	€ 96.100
7) Acquisti di servizi	€ 884.500	€ 1.011.500
7.a) Manutenzioni e riparazioni	€ 25.000	€ 24.800
7.b) Altri acquisti di servizi	€ 859.500	€ 986.700
8) Godimento di beni di terzi	€ 142.400	€ 142.400
9) Personale	€ 2.042.700	€ 2.034.500
9.a) Salari e Stipendi	€ 1.581.600	€ 1.562.400
9.b) Oneri sociali	€ 461.100	€ 472.100
9.c) Trattamento di fine rapporto	€ 0	€ 0
9.d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 0	€ 0
9.e) Altri costi	€ 0	€ 0
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 70.000	€ 70.000
10.a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 34.000	€ 40.000
10.b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 36.000	€ 30.000
10.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
10.d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 0	€ 0
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0	€ 0
12) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0	€ 0
12.a) Accantonamenti per imposte	€ 0	€ 0
12.b) Accantonamenti per contenziosi	€ 0	€ 0
12.c) Accantonamenti per rischi su crediti	€ 0	€ 0
12.d) Accantonamenti per rinnovi contrattuali	€ 0	€ 0
13) Altri Accantonamenti	€ 0	€ 0
14) Oneri diversi di gestione	€ 59.200	€ 32.600
Totale costi della produzione (B)	€ 3.307.000	€ 3.387.100
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	€ 150.600	€ 144.300

	C.E. PREVENTIVO 2019	C.E. PREVENTIVO 2018
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	€ 0	€ 0
16) Altri proventi e oneri	€ 0	€ 0
17) Interessi e oneri finanziari	-€ 500	-€ 500
17.a) Interessi attivi su c/c bancario	€ 150	€ 150
17.b) Oneri su c/c bancario	€ 650	€ 650
Totale C)	-€ 500	-€ 500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	€ 0	€ 0
19) Svalutazioni	€ 0	€ 0
Totale delle rettifiche D)	€ 0	€ 0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB±C±D±E)	€ 150.100	€ 143.800
20) Imposte sul reddito di esercizio , correnti, differite e anticipate	€ 150.100	€ 143.800
21) UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 0	€ 0

I.R.P.E.T.

Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

**PROIEZIONE TRIENNALE DEL
CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2019**

	C.E. PREVENTIVO 2019	C.E. PREVENTIVO 2020	C.E. PREVENTIVO 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 60.000	€ 60.000	€ 60.000
1.a) Ricavi per prestazioni dell'attività istituzionale	€ 0	€ 0	€ 0
1.b) Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	€ 60.000	€ 60.000	€ 60.000
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ 0	€ 0	€ 0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0	€ 0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Costi capitalizzati)	€ 0	€ 0	€ 0
4.a) Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia da attività istituzionale	€ 0	€ 0	€ 0
4.b) Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia dell'attività commerciale	€ 0	€ 0	€ 0
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	€ 3.397.600	€ 3.307.000	€ 3.307.000
5.a) Contributi in c/esercizio da Regione	€ 3.307.000	€ 3.277.000	€ 3.277.000
5.b) Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici	€ 60.000	€ 30.000	€ 30.000
5.c) Contributi in conto esercizio da altri soggetti	€ 0	€ 0	€ 0
5.d) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	€ 0	€ 0	€ 0
5.e) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	€ 30.600	€ 0	€ 0
Totale valore della produzione (A)	€ 3.457.600	€ 3.367.000	€ 3.367.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti di beni	€ 108.200	€ 70.000	€ 70.000
7) Acquisti di servizi	€ 884.500	€ 891.900	€ 894.800
7.a) Manutenzioni e riparazioni	€ 25.000	€ 30.000	€ 30.000
7.b) Altri acquisti di servizi	€ 859.500	€ 861.900	€ 864.800
8) Godimento di beni di terzi	€ 142.400	€ 142.400	€ 142.400
9) Personale	€ 2.042.700	€ 2.011.700	€ 2.009.000
9.a) Salari e Stipendi	€ 1.581.600	€ 1.555.900	€ 1.553.800
9.b) Oneri sociali	€ 461.100	€ 455.800	€ 455.200
9.c) Trattamento di fine rapporto	€ 0	€ 0	€ 0
9.d) Trattamento di quiescenza e simili	€ 0	€ 0	€ 0
9.e) Altri costi	€ 0	€ 0	€ 0
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 70.000	€ 70.000	€ 70.000
10.a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 34.000	€ 30.000	€ 28.000
10.b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 36.000	€ 40.000	€ 42.000
10.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0	€ 0
10.d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	€ 0	€ 0	€ 0
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0	€ 0	€ 0
12) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0	€ 0	€ 0
12.a) Accantonamenti per imposte	€ 0	€ 0	€ 0
12.b) Accantonamenti per contenziosi	€ 0	€ 0	€ 0
12.c) Accantonamenti per rischi su crediti	€ 0	€ 0	€ 0
12.d) Accantonamenti per rinnovi contrattuali	€ 0	€ 0	€ 0
13) Altri Accantonamenti	€ 0	€ 0	€ 0
14) Oneri diversi di gestione	€ 59.200	€ 32.700	€ 32.700
Totale costi della produzione (B)	€ 3.307.000	€ 3.218.700	€ 3.218.900
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	€ 150.600	€ 148.300	€ 148.100

	C.E. PREVENTIVO 2019	C.E. PREVENTIVO 2020	C.E. PREVENTIVO 2021
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	€ 0	€ 0	€ 0
16) Altri proventi e oneri	€ 0	€ 0	€ 0
17) Interessi e oneri finanziari	-€ 500	-€ 500	-€ 500
17.a) Interessi attivi su c/c bancario	€ 150	€ 150	€ 150
17.b) Oneri su c/c bancario	€ 650	€ 650	€ 650
Totale C)	-€ 500	-€ 500	-€ 500
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0
19) Svalutazioni	€ 0	€ 0	€ 0
Totale delle rettifiche D)	€ 0	€ 0	€ 0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB±C±D±E)	€ 150.100	€ 147.800	€ 147.600
20) Imposte sul reddito di esercizio , correnti, differite e anticipate	€ 150.100	€ 147.800	€ 147.600
21) UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 0	€ 0	€ 0

I.R.P.E.T.
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

PIANO DEGLI INVESTIMENTI
2019 - 2021

INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO 2019 - 2021						
N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTI DEL PROGRAMMA			TOTALE	NOTE
		2019	2020	2021		
1	Licenze d'uso e sviluppo	€ 16.500,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 36.500,00	
2	Hardware	€ 10.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 40.000,00	
3	Macchinari di ufficio	€ 10.000,00			€ 10.000,00	
4	Automezzi (ciclomotore)	€ 3.500,00			€ 3.500,00	
TOTALE		€ 40.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 90.000,00	

FONTI DI FINANZIAMENTO							
N.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CONTRIBUTI PUBBLICI			ALTRE FONTI (INTERNE)	TOTALE	NOTE
		STATO	REGIONI	ALTRI ENTI			
1	Licenze d'uso e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 36.500,00	€ 36.500,00	
2	Hardware	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	
3	Macchinari di ufficio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
4	Automezzi (ciclomotore)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	
TOTALE						€ 90.000,00	

I.R.P.E.T.
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2019**

Premessa

Il bilancio economico preventivo per l'anno 2019 è redatto negli schemi e secondo i principi al momento stabiliti da Regione Toscana con deliberazione della Giunta regionale n. 13 del 2013 ed in conformità con il D.Lgs n. 118 del 2011, con le norme del Codice civile ed i principi contabili nazionali.

Il bilancio economico preventivo è composto dallo schema di conto economico preventivo per l'esercizio 2019, dallo schema di proiezione triennale 2019-2021 del conto economico preventivo 2019, dal piano degli investimenti per il triennio 2019-2021 e dalla presente relazione del Direttore quale organo di amministrazione dell'Ente.

Il bilancio economico preventivo 2019 è redatto tenendo conto dei contenuti del Programma di attività per l'anno 2019 e del Programma pluriennale di attività per il triennio 2019-2021, approvati dal Comitato di indirizzo e controllo di IRPET con deliberazione n. 4 del 26/11/2018, che sono trasmessi alla Giunta regionale unitamente al bilancio preventivo.

I documenti di programmazione di IRPET sono redatti in conformità con gli specifici indirizzi emanati dalla Giunta regionale con delibera n. 1285 del 27/11/2018, ai sensi di quanto stabilito all'articolo 14-bis della legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento dell'IRPET.

Risultanze sintetiche del conto economico preventivo 2019

Il conto economico preventivo per l'esercizio 2019 è presentato in pareggio, ai sensi di quanto stabilito dalle norme in materia di bilancio delle pubbliche amministrazioni ed in modo specifico, per gli enti dipendenti di Regione Toscana, in conformità con quanto disposto con delibera della Giunta regionale n. 13 del 2013.

Il conto economico preventivo per l'esercizio 2019 porta le seguenti risultanze sintetiche.

L'ammontare complessivo stimato del valore della produzione è di euro 3.457.600,00. L'importo stimato dei costi di produzione è di euro 3.307.000,00, cui si aggiunge, per analogia sostanziale ai costi di produzione, l'importo di IRAP iscritto per euro 141.600,00 entro le stime di imposte sul reddito.

Sono inoltre previsti un saldo negativo della gestione finanziaria pari ad euro 500,00, interamente riconducibile alla gestione del servizio di cassa svolta dall'Istituto bancario convenzionato, ed un ammontare di imposte sul reddito derivante da attività commerciali pari ad euro 8.500,00.

Contributi provenienti da Regione Toscana e da altri soggetti

I contributi regionali sono iscritti nel conto economico preventivo 2019 nell'importo complessivo di euro 3.307.000,00, con una diminuzione del 3% rispetto alle corrispondenti stime iscritte nel conto economico preventivo 2018. Ciò in conformità:

- a) con quanto stabilito riguardo il contributo ordinario annuale per il triennio 2018-2020 con delibera della Giunta regionale n. 2 del 8/01/2018, Allegato B - Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, capitolo n. 14042;
- b) con quanto disposto riguardo il finanziamento delle attività comuni programmate nell'anno 2019 con la citata delibera della Giunta regionale n. 1285 del 27/11/2018, di emanazione degli specifici indirizzi di cui al già citato articolo 14-bis della l.r. 59/1996, e successive modifiche ed integrazioni;
- c) con i provvedimenti di Giunta regionale e con decreti dirigenziali, più oltre richiamati, riguardo il finanziamento di ulteriori attività comuni con Regione Toscana nel biennio 2018 - 2019.

Il predetto importo è costituito nel modo seguente:

- euro 2.750.000,00, quale contributo ordinario annuale;
- euro 527.000,00 quale ammontare dei contributi regionali per il finanziamento delle attività comuni definite ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera a bis), della l.r. n. 59/1996, e successive modifiche ed integrazioni, finanziate a valere su fondi strutturali e di investimento europei per l'esecuzione di attività di assistenza tecnica nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, individuate di concerto con le rispettive Autorità di Gestione presso la Presidenza della Giunta regionale, nel seguente dettaglio:
 - euro 187.000,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo;
 - euro 160.000,00 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
 - euro 180.000,00 a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
- euro 30.000,00, quale parte del contributo regionale per il finanziamento di attività comuni con Regione Toscana individuate nel 2018 ed in parte finanziate a valere sul bilancio regionale nell'esercizio 2019, ai sensi di quanto disposto con delibere della Giunta regionale n. 362 del 9/04/2018 e n. 1125 del 15/10/2018 e dei conseguenti decreti dirigenziali.

Nella parte entrata del conto economico preventivo 2019 sono inoltre iscritti:

- a) euro 60.000,00 quale stima dei ricavi corrispondenti alla concessione in uso di modelli, alla vendita di tavole intersettoriali ed alla prestazione di servizi di studio e ricerca, i cui committenti sono enti ed organismi pubblici diversi da Regione Toscana e soggetti privati;
- b) euro 60.000,00 di contributi assegnati da amministrazioni pubbliche diverse da Regione Toscana nell'ambito di attività di interesse comune con IRPET, specificamente:
 - Regione Veneto - Statistiche economiche e programmazione, Sistema statistico regionale
 - Regione Liguria - Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli, Settore Programmazione Finanziaria e Statistica
 - Provincia Autonoma di Trento - Istituto provinciale di statistica
 - Provincia Autonoma di Bolzano - Istituto provinciale di statistica

Si rende noto quanto riportato alla lettera b) ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Decisione della Giunta regionale n. 3 del 15 ottobre 2018 recante "Disposizioni per la formulazione di indirizzi agli enti dipendenti e agli organismi in house in materia di assunzione di impegni interistituzionali".

Nella parte entrata del conto economico preventivo 2019 è infine iscritto l'importo di euro 30.600,00 quale rimborso ad IRPET del costo annuo complessivo relativo ad un proprio dipendente di categoria C collocato in posizione di comando presso la Direzione generale della Giunta regionale, Agenzia per le attività di informazione degli organi di governo della Regione, a decorrere dal 15 gennaio 2018 e confermato in tale posizione per l'anno 2019 a seguito di richiesta inviata ad IRPET il 13 novembre 2018, prot. n. AOOGR/0519981, dalla dirigente responsabile del Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della Giunta regionale.

Analisi dei principali scostamenti rispetto all'esercizio precedente

Il conto economico preventivo per l'esercizio 2019 è confrontato con il corrispondente documento relativo al 2018, nelle risultanze di cui alla determinazione del Direttore n. 53 del 23/11/2017 di adozione del Bilancio preventivo annuale 2018, approvato con delibera della Giunta regionale n. 158 del 26/2/2018.

Il conto economico preventivo 2019 è caratterizzato dai seguenti elementi.

Si registra una diminuzione del valore della produzione nel suo complesso (- 2% rispetto alle previsioni iniziali per il 2018, - 3% al netto dei rimborsi per il personale comandato) derivante dal contenimento delle attività comuni con Regione Toscana (- 15,6% rispetto all'anno precedente). Si mantengono costanti le stime di entrata riguardo i proventi per attività rivolte a soggetti diversi da

Regione Toscana ed i contributi assegnati da altre amministrazioni pubbliche per l'esecuzione di attività di interesse comune.

L'ammontare complessivo dei costi, costituito dalla somma dei costi stimati della produzione e delle previsioni di IRAP, risulta in diminuzione rispetto alle previsioni iniziali per il 2018 (- 2,2%), in coerenza con il decremento del valore della produzione.

Il costo stimato per acquisti di beni aumenta di euro 12.200,00 (+ 12,6%) rispetto alle stime per il 2018, con specifico riferimento al costo di acquisizione di dati statistici e di banche dati per l'esecuzione delle attività di ricerca istituzionali.

Il costo complessivo stimato per acquisti di servizi - composto da costi per manutenzioni e riparazioni ed altri acquisti di servizi, comprensivi dei servizi destinati al personale dipendente - diminuisce del 12,8% rispetto al corrispondente valore iscritto nel conto economico preventivo per l'esercizio 2018.

La componente fondamentale di tale decremento è data dalla significativa diminuzione (- 26,8% rispetto al conto economico preventivo 2018) delle risorse destinate al conferimento di incarichi individuali ed all'acquisizione di servizi di natura intellettuale correlati all'esecuzione di attività di studio e ricerca.

Si pone in particolare evidenza la rilevante riduzione (da euro 230.500,00 stimati nel 2018 ad euro 39.648,00 previsti nel 2019) delle risorse destinate a collaborazioni e prestazioni esterne di natura intellettuale finalizzate all'esecuzione della attività comprese nel programma istituzionale di IRPET, cioè alla parte del programma di attività finanziata dal contributo ordinario regionale.

Ciò è correlato all'attuazione, a partire dal 1° gennaio 2019, di quanto disposto dalla normativa statale e regionale in materia di reclutamento speciale finalizzata al superamento del precariato, recata dall'articolo 20 del D.Lgs. 25/05/2017, n. 75 e dall'articolo 4 della L.R. 29/06/2018, n. 32. Il costo aggiuntivo che ne deriva in termini di assunzione di nuovo personale (3 unità di categoria D ed 1 di categoria C) è finanziato nei modi stabiliti all'articolo 4, terzo comma, della citata L.R. n. 32 del 2018, vale a dire mediante la riduzione stabile ed in misura corrispondente delle risorse destinate a collaborazioni e prestazioni esterne di natura intellettuale, calcolate con riferimento alla media del triennio 2015-2017. Stante la natura permanente del costo aggiuntivo a carico del bilancio di IRPET derivante dalle predette assunzioni di personale, la corrispondente riduzione di costo è applicata alla componente della spesa per collaborazioni e prestazioni esterne di natura intellettuale specificamente correlate all'esecuzione delle attività istituzionali, cioè quelle finanziate dal contributo ordinario.

La normativa in materia di reclutamento speciale finalizzata al superamento del precariato demanda al Collegio dei revisori dei conti la certificazione dell'ammontare delle risorse che costituiscono riferimento sia per il finanziamento delle assunzioni di personale previste dalla normativa, sia per la corrispondente riduzione permanente delle risorse stesse, vale a dire, la media del triennio 2015-2017. Al momento, dai calcoli effettuati risulta un importo massimo di risorse destinate a finanziarie collaborazioni e prestazioni esterne di natura intellettuale specificamente correlate all'esecuzione delle attività istituzionali pari ad euro 39.648,00, che potrà essere ulteriormente rideterminato a seguito della certificazione da parte del Collegio dei revisori dei conti.

Le spese previste per l'acquisizione di servizi destinati al personale dipendente - formazione ed aggiornamento, servizio sostitutivo di mensa, viaggi e trasferte, sorveglianza sanitaria, svolgimento di selezione pubbliche per il reclutamento - aumentano di meno dell'1% rispetto all'esercizio precedente.

Le spese di manutenzione dell'immobile e degli impianti rimangono sostanzialmente invariate rispetto al 2018.

Ugualmente inalterate rispetto all'esercizio precedente sono le previsioni di spesa per godimento di beni di terzi, costituite quasi interamente dal canone di concessione di parte di Villa La Quiete alle Montalve, di proprietà di Regione Toscana, quale sede di IRPET. Questo è stabilito in euro 140.400,00

annui dal disciplinare di concessione per il periodo 1° maggio 2017 – 30 aprile 2023 di cui al decreto dirigenziale n. 18653 del 14/12/2017.

La spesa del personale iscritta nel conto economico preventivo per il 2019, intesa quale somma di retribuzioni e di oneri contributivi, assicurativi ed assistenziali, è sostanzialmente pari a quella relativa al bilancio preventivo iniziale dell'esercizio 2018, facendo registrare un incremento complessivo dello 0,4%, corrispondente ad un incremento dell'1,23% dell'importo degli stipendi ed una diminuzione del 2,33% degli oneri riflessi. Si evidenziano tuttavia significative variazioni nelle componenti di tale spesa, di seguito elencate.

Il costo del personale non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato aumenta rispetto al 2018 per effetto della previsione di assunzione, a decorrere dal 1° gennaio 2019, di 4 unità di personale (3 unità di categoria D ed 1 di categoria C) in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa statale e regionale in materia di reclutamento speciale finalizzata al superamento del precariato, recata dall'articolo 20 del D.Lgs. 25/05/2017, n. 75, dall'articolo 4 della L.R. 29/06/2018, n. 32 e dalla delibera di Giunta regionale n. 1187 del 29/10/2018 recante le linee di indirizzo inerenti l'attivazione delle procedure speciali di reclutamento per gli enti dipendenti. Il costo delle assunzioni sopra indicate è stimato complessivamente in euro 130.700,00 e, come già detto nella presente relazione, esso è finanziato nei modi stabiliti all'articolo 4, terzo comma, della citata L.R. n. 32 del 2018, vale a dire mediante la riduzione stabile ed in misura corrispondente delle risorse destinate a collaborazioni e prestazioni esterne di natura intellettuale, calcolate con riferimento alla media del triennio 2015-2017.

Per contro, nel 2019, e tendenzialmente negli anni successivi, è previsto l'azzeramento della spesa, stimata pari ad euro 168.168,00 nell'esercizio 2018, del personale assunto a tempo determinato per l'esecuzione di attività di interesse comune con Regione Toscana, finanziata a valere sui fondi strutturali e di investimento europei.

Nelle previsioni di costo del personale sono inseriti gli incrementi del fondo di contrattazione decentrata integrativa previsti a decorrere dall'anno 2019 dal vigente contratto nazionale di lavoro del personale del comparto per il triennio 2016-2018, nonché le stime di incrementi stipendiali correlati al rinnovo dei contratti nazionali di lavoro per il triennio 2019-2021. Per il personale del comparto le stime di incremento si basano sulle disposizioni recepite nella legge di bilancio 2019 attualmente all'esame del parlamento, vale a dire un aumento dei livelli stipendiali nel 2019 pari all'1,3%, cui vanno tuttavia sottratti, in quanto considerate anticipazioni, gli importi di indennità di vacanza contrattuale e di elemento perequativo, per un totale di importo aggiuntivo iscritto in conto economico preventivo pari ad euro 7.800,00. A titolo prudenziale, è stata iscritta una minima stima di incremento dei livelli stipendiali anche per l'area della dirigenza, la cui contrattazione nazionale è tuttavia ferma al 2009.

Le stime di spesa per oneri contributivi, assicurativi ed assistenziali risultano in sensibile diminuzione rispetto al 2018 per effetto della cessazione della corresponsione, nel corso del medesimo anno, di assegni per il nucleo familiare in relazione al contemporaneo venir meno, per alcuni dipendenti, dei requisiti per l'ottenimento dei medesimi.

Il valore degli ammortamenti è pari alle previsioni iniziali dell'esercizio precedente, quale risultante degli investimenti attuati negli esercizi precedenti e di investimenti previsti nel 2019 da cui deriva una quota aggiuntiva di ammortamento determinata ad invarianza del valore complessivo.

La stima stimata di oneri diversi di gestione per il 2019 è in aumento (+ 81,6%) rispetto alle previsioni iniziali per il 2018. Ciò consegue al conferimento di tre borse di studio, di cui due finanziate a valere su contributi regionali aggiuntivi per l'esecuzione di attività di interesse comune con Regione Toscana, disposto già nel 2018, ma non inizialmente preventivato, di cui prosegue l'esecuzione nel 2019, con una spesa complessiva stimata in euro 26.500,00.

Rispetto degli obblighi previsti dalle norme di revisione della spesa

Nella presente sezione della relazione al bilancio preventivo economico per l'esercizio 2019 si dà conto del rispetto delle norme in materia di concorso degli enti dipendenti al perseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno e di revisione della spesa, recate dalla legislazione statale e da leggi ed altri provvedimenti emanati da Regione Toscana.

Riguardo le misure di contenimento della spesa del personale stabilite da Regione Toscana per gli enti dipendenti, si fa riferimento ad una serie di provvedimenti succedutesi nel tempo a partire dalla legge regionale n. 65 del 2010 e che trovano attualmente la propria espressione nella Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 97 del 20/12/2017. In tale documento sono stabiliti, tra l'altro, gli indirizzi in materia di concorso degli enti strumentali e delle società partecipate al raggiungimento degli obiettivi individuati nel DEFR, con specifico riferimento:

- a) al contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) al raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) all'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Secondo quanto indicato nella stessa nota di aggiornamento, l'obiettivo di cui al primo punto è perseguito attraverso il tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti ed alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2017 ed il mantenimento della spesa del personale al livello del 2016 per il triennio successivo.

Sulla base di quanto espressamente disposto con deliberazione del Consiglio regionale n. 65 del 3/07/2018, recante l'approvazione del Bilancio di esercizio 2017 di IRPET, il calcolo della spesa del personale ai fini della verifica del rispetto di quanto recato dalla sopra richiamata normativa regionale deve essere effettuato da IRPET nei modi e con i criteri stabiliti dalla Circolare n. 9 emanata da Ragioneria Generale dello Stato il 17 febbraio 2008 e secondo il principio di competenza, anziché il principio di cassa come finora avvenuto.

Nella sottostante tabella sono riportati i dati di spesa del personale, calcolati nei modi sopra richiamati, relativi agli anni 2016 e 2019. I dati relativi al 2016 sono stati ricalcolati secondo il principio della competenza e quindi non coincidono con quelli riportati ai medesimi fini nei documenti di bilancio 2016 e 2017.

	2016	2019
Corrispettivi	1.834.321	1.581.600
Oneri contributivi	527.935	461.100
IRAP	155.917	134.436
Servizio sost. mensa	33.408	33.000
Integrazione del TFS	37.000	
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	2.588.581	2.210.136
(-) Costo categorie protette	67.982	67.806
(-) Costo personale cofinanziato con risorse comunitarie	699.119	
(-) Personale comandato		30.600
(-) Incrementi CCNL 2016-2018 e 2019-2021 (stime)		59.432
(-) Costo di n. 4 assistenti di ricerca D1 (L.R. 50/2014)	151.147	151.147
COSTO DEL PERSONALE PER TETTI DI SPESA	1.670.333	1.901.151
Differenza 2019 - 2016		230.818

Dai dati sopra riportati si rileva una eccedenza di costo del personale stimato nel 2019, rispetto al costo sostenuto nel 2016, pari ad euro 230.818,00.

Una quota di tale importo è correlata ad una particolare circostanza più volte ed ampiamente descritta nei documenti di bilancio di IRPET e richiamata nei provvedimenti della Giunta

regionale di approvazione dei bilanci preventivi dell'Ente.

Ci si riferisce al maggior costo correlato all'assunzione, avvenuta il 15 maggio 2017, di un dirigente di ricerca a copertura di una posizione di pari qualifica e profilo professionale resasi vacante dal 1° settembre 2016 a seguito della cessazione del rapporto di lavoro del dipendente che la copriva e della collocazione in pensione del medesimo. L'incremento di costo che ne deriva, e che non avrebbe dovuto emergere in condizioni ordinarie, è spiegato dalla particolare evenienza della collocazione in aspettativa senza assegni, a decorrere dal 27 aprile 2011 e fino al 31 agosto 2016, del dirigente che giuridicamente copriva la posizione resasi vacante dal 1° settembre 2016 e poi coperta con la nuova assunzione. E' da osservare che la collocazione in aspettativa del dirigente da parte di IRPET è stata disposta al fine di consentire la rimozione della incompatibilità in capo al dirigente medesimo derivante dalla designazione dello stesso quale Direttore di IRPET, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 66 del 14/04/2011 ed in conformità con quanto disposto all'articolo 8 della L.R. 8/02/2008, n. 5.

La particolare circostanza sopra riportata ha fatto sì che, nel periodo dal 27 aprile 2011 e fino a tutto il 2016, IRPET non ha sostenuto il costo relativo ad una posizione della dotazione organica dell'Ente che, seppure giuridicamente coperta, ha prodotto effetti economici, ed il conseguente costo, solo a partire dall'esercizio 2017.

Di quanto sopra riportato si dà ampiamente conto nei documenti di bilancio preventivo per gli esercizi 2017 e 2018 e di bilancio di esercizio 2017 di IRPET, di cui ai provvedimenti del Direttore di adozione dei medesimi (rispettivamente, determinazioni n. 38 del 30/11/2016, n. 53 del 23/11/2017 e n. 22 del 24/04/2018). Della stessa si dà esplicitamente atto nei provvedimenti di Regione Toscana di approvazione dei bilanci preventivi di IRPET per gli esercizi 2017 e 2018, vale a dire le delibere di Giunta regionale n. 148 del 27/02/2017 e n. 158 del 26/02/2018.

In senso contrario va il provvedimento di Regione Toscana di approvazione del bilancio di esercizio 2017 di IRPET, la delibera di Consiglio regionale n. 65 del 3/07/2018, che risolve la questione dell'eccedenza di costo del personale registrata nel 2017 rispetto al corrispondente ammontare dell'anno 2015 rilevando la compensazione di tale eccedenza con la riduzione dei costi di produzione sostenuti da IRPET nell'esercizio 2017 rispetto ai corrispondenti costi sostenuti nel 2016, non facendo alcun richiamo alla circostanza che ha prodotto l'eccedenza.

Stante la sussistenza, nel confronto tra gli anni 2018 e 2019 e l'anno 2016 - cui richiamano le vigenti norme di Regione Toscana in materia di contenimento della spesa di personale degli enti dipendenti - di una chiara ed oggettiva causa di non omogeneità dei dati relativi al costo del personale sostenuto da IRPET nei diversi anni, si intende riproporre ai competenti organi regionali la presa d'atto della particolare circostanza sopra descritta e la disposizione di autorizzazione per gli anni 2018 e 2019 dell'eccedenza della spesa del personale che ne deriva.

A tal fine, di seguito è quantificato il costo della posizione dirigenziale in questione rilevante ai fini del confronto tra i diversi anni. Le componenti dell'incremento di costo registrato a partire dall'esercizio 2017 rispetto agli anni precedenti sono date:

- dalla retribuzione tabellare del livello unico dirigenziale;
- dagli oneri contributivi ed assicurativi e dall'IRAP calcolati sulla retribuzione tabellare e sulla retribuzione di posizione e di risultato corrispondenti alla posizione dirigenziale coperta dal 15 maggio 2017.

Non incidono invece sulla differenza di spesa gli importi di retribuzione di posizione e di risultato, in quanto inclusi nel fondo di contrattazione decentrata integrativa dell'area della dirigenza dell'IRPET, il cui importo è iscritto nei costi di competenza di tutti gli anni nei quali la posizione dirigenziale di cui si parla è giuridicamente coperta.

Nella sottostante tabella è riportato il calcolo del differenziale di costo del personale correlato alla posizione dirigenziale in questione.

Retribuzione fondamentale (tabellare + IVC)	43.626
Oneri contributivi e fiscali (IRAP) su retribuzione fondamentale	16.398
Retribuzione di posizione	32.211
Retribuzione di risultato (importo massimo)	15.000
Oneri contributivi e fiscali (IRAP) su retribuzione di posizione e di risultato	17.028
TOTALE SPESA AGGIUNTIVA DAL 15/05/2017	77.052

Escludendo la quota derivante da quanto sopra detto, pari ad euro 77.052,00, l'eccedenza della spesa del personale stimata per l'anno 2019 rispetto al corrispondente valore dell'anno 2016 risulta pari ad euro 153.766,00. La parte prevalente di questa, pari ad euro 130.700,00, è riconducibile all'incremento di spesa derivante dall'attuazione della procedura di reclutamento speciale finalizzata al superamento del precariato, cioè dall'assunzione di 4 unità di personale prevista a decorrere dal 1° gennaio 2019 e finanziata nei modi stabiliti all'articolo 4, terzo comma, della L.R. n. 32 del 2018.

Riguardo gli obiettivi di revisione della spesa indicati nella citata nota di aggiornamento al DEFR, si fa specifico riferimento ai vincoli previsti all'articolo 14, commi 1 e 2, D.L. n. 66/2014 in materia di incarichi di studio, ricerca e consulenza e di contratti di collaborazione coordinata e continuativa. A tale proposito, si evidenzia quanto già più volte espresso nelle relazioni di accompagnamento ai bilanci preventivi e di esercizio degli ultimi anni, vale a dire:

- a) per IRPET il limite annuo della spesa per incarichi individuali di consulenza, studio e ricerca è pari ad euro 83.703,44, corrispondente al 4,2% della spesa per il personale come risultante dal conto annuale 2012, fatti salvi gli incarichi individuali della medesima tipologia finanziati a valere sui fondi strutturali e di investimento europei;
- b) in ragione di quanto stabilito all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, richiamato al comma 2 dell'articolo 14 del D.L. n. 66/2014, ad IRPET non è consentito stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa che non siano finanziati a valere sui fondi comunitari; peraltro, il ricorso ai predetti contratti non è più consentito in via generale alle pubbliche amministrazioni.

Ciò detto, le previsioni circa il conferimento nel 2019 di incarichi individuali di studio, ricerca e consulenza la cui copertura è a carico della finanza pubblica - esclusi cioè gli incarichi il cui conferimento è correlato all'esecuzione di attività finanziate a valere sui fondi strutturali e di investimento europei e su proventi da soggetti privati - comportano una spesa tendenzialmente inferiore a quella stimata per il 2018, pari ad euro 74.500,00, che già si attesta entro i limiti stabiliti dalla normativa sopra richiamata. Ciò è presumibile stante il vincolo relativo alle risorse destinate alle collaborazioni e prestazioni esterne di natura intellettuale finalizzate all'esecuzione della attività comprese nel programma istituzionale di IRPET, conseguente all'attuazione della procedura di reclutamento speciale finalizzata al superamento del precariato.

Riguardo le spese di funzionamento, si osserva che l'ammontare complessivo stimato per il 2019 dei costi di produzione, al netto della spesa del personale e degli ammortamenti, è inferiore rispetto alle previsioni iniziali per l'esercizio 2018 per euro 88.300,00, con una riduzione pari a 6,9 punti percentuali.

Relativamente alla spesa per gli organi, la stima complessiva per l'anno 2019 è pari ad euro 135.200,00, pari al corrispondente importo iscritto nel conto economico preventivo 2018. Tale importo deriva dall'ammontare delle indennità di funzione e di presenza spettanti ai componenti degli organi secondo quanto al momento stabilito dalla normativa regionale, nel dettaglio di seguito riportato.

Direttore euro 120.000,00

Indennità di funzione onnicomprensiva

(art. 9, c. 4, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.; decreto del Presidente della Giunta regionale n. 63 del 21/4/2016)

Comitato di indirizzo e controllo euro 840,00

Indennità di presenza di euro 30,00 per 7 componenti per 4 sedute

(art. 13, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.)

Comitato scientifico euro 420,00

Indennità di presenza di euro 30,00 per 7 componenti per 2 sedute

(art. 13, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.)

Collegio dei revisori dei conti euro 10.440,00, comprensivo di IVA, nel seguente dettaglio:

Indennità di funzione del Presidente euro 4.460,00

(pari al 3% dell'indennità del Presidente della Giunta regionale, oltre ad IVA)

Indennità di funzione di ciascuno dei membri effettivi euro 2.990,00

(pari al 2% dell'indennità del Presidente della Giunta regionale, oltre ad IVA)

(art. 13, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.)

A tali importi si aggiunge una previsione di euro 3.500,00 di rimborsi spesa agli organi, alle condizioni e con le modalità previste dalle norme regionali (art. 14, L.R. 59/1996 e ss.mm.ii.)

Riguardo i compensi agli organi, si segnala che al Direttore attualmente in carica non viene corrisposto alcun compenso, in quanto persona collocata in pensione a decorrere dal 1° settembre 2016. Ciò in conformità con quanto disposto con D.P.G.R. n. 63 del 2016, rimanendo tuttavia iscritto in conto economico preventivo il corrispondente importo.

Modalità di calcolo degli ammortamenti

Riguardo il calcolo gli ammortamenti, al momento IRPET utilizza i criteri, le tipologie e le aliquote stabiliti dalla Giunta regionale con delibera n. 13 del 2013.

Le stime di costi di ammortamento iscritte nel conto preventivo 2019 tengono conto di quanto segue:

- l'importo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali è pari ad euro 36.000,00, di cui euro 2.100,00 per nuovi investimenti ed euro 33.900,00 su cespiti acquistati in anni precedenti;
- l'importo degli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali è pari ad euro 34.000,00, di cui euro 3.300,00 per nuovi investimenti ed euro 30.700,00 su cespiti acquistati in anni precedenti, per un totale complessivo di ammortamenti pari ad euro 70.000,00, di cui euro 5.400,00 relativi a nuovi investimenti da realizzare nel 2019.

Ratei e risconti provenienti da esercizi precedenti

Al momento, fatti salvi i valori che saranno effettivamente riscontrabili in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio 2018, non si prevedono componenti di ricavi e di costi assunti nell'esercizio 2018 e nei precedenti da rinviare all'esercizio successivo, con particolare riferimento alle attività comuni svolte con Regione Toscana. Ciò in ragione della previsione, ad oggi, della conclusione entro il 31 dicembre 2019 delle attività programmate e finanziate nell'anno.

Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti programmati nel 2019 e nel biennio successivo è riportato nel prospetto parte integrante del Bilancio di previsione. Si evidenzia che le fonti a copertura degli investimenti programmati comprendono i costi non monetari correlati agli ammortamenti e fonti di finanziamento interno. In via generale, il valore degli investimenti programmati è correlato all'obiettivo di mantenere costanti nel tempo l'ammontare complessivo degli ammortamenti iscritti in conto economico.

Proiezione del conto economico preventivo per il triennio 2019-2021

La proiezione triennale del conto economico preventivo 2019 è disposta sulla base delle ipotesi di seguito riportate:

1. mantenimento dell'ammontare complessivo dei contributi di Regione Toscana pari alla somma di contributo ordinario all'attuale livello e di contributi per attività comuni a valere sui fondi strutturali e di investimento europei di importo pari a quello stimato per il 2019;
2. mantenimento del livello di ricavi per prestazioni rivolte a soggetti pubblici diversi da Regione Toscana ed a soggetti privati e stime prudenziali circa la capacità di svolgere attività interistituzionali con altre pubbliche amministrazioni;
3. decremento tendenziale della spesa per acquisto di beni, in ragione della non ripetitività dell'acquisizione di banche dati, e lieve incremento di costi per acquisto di servizi, correlato a stime di aumento dei costi di manutenzione dell'immobile e degli impianti;
4. invarianza della spesa per locazione e noleggi, stante l'importo di canone di concessione della sede di IRPET stabilito dal disciplinare di concessione vigente fino al 2023;
5. dinamica del costo del personale che tiene conto:
 - a. delle stime di incrementi stipendiali correlati al rinnovo dei contratti nazionali di lavoro nel triennio 2019-2021 e degli effetti economici delle anticipazioni di tali rinnovi a partire dal 1° gennaio 2019;
 - b. della previsione di cessazione del rapporto di lavoro di 2 dipendenti di categoria C nell'anno 2020, a seguito di acquisizione del diritto a pensionamento ai sensi della legislazione oggi vigente;
6. invarianza dell'ammontare complessivo degli ammortamenti;
7. riduzione degli oneri diversi di gestione, in ragione della scadenza entro il 2019 delle borse di studio conferite nel 2018.